

Cronaca di Vibio

Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900
Tel. 0963.44034 / Fax 0963.44192
cronacavibo@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900
Tel./Fax 0963.472005 info@publikompass.it

Comune, presentazione
Premio Valentia Aurea

Presentazione oggi
(ore 11) nella sala
consiliare del Comune
dell'evento "Premio
Valentia Aurea".

Siamo al 78esimo giorno Esperti e magistrati fanno il punto sulle indagini avviate il 4 gennaio scorso. D'Agostino conferma: l'ordinanza resta in vigore

Acqua non potabile, vertice in Procura

Il dott. Spagnuolo: noi siamo alla ricerca di eventuali reati spetta ad altri individuare l'inquinamento

Nicola Lopreato

Una riunione operativa nella stanza del Procuratore Mario Spagnuolo per fare il punto sulle indagini. La grande emergenza legata alla non potabilità dell'acqua (siamo al 78esimo giorno) preoccupa e non poco. Inquirenti ed esperti hanno cominciato a tirare le somme a distanza di due mesi e mezzo di intenso lavoro. E forse si continuerà ad effettuare altre verifiche, altri controlli, altri riscontri. Le ipotesi di reato che vengono perseguite per il momento non si conoscono ma è chiaro che l'obiettivo della Procura è quello di accertare eventuali responsabilità da parte di enti o tecnici preposti alla fornitura dell'acqua in città in condizioni igienico-sanitarie ottimali. Nell'ambito del sequestro del serbatoio di via Tiro a Segno, avvenuto il 3 gennaio scorso ad opera dei carabinieri del Nas, un tecnico della Sorical è stato iscritto sul registro degli indagati; la gestione delle vasche di accumulo dell'acqua, infatti, è di competenza della società a capitale misto (pubblico privato) a cui è demandato il compito della distribuzione delle risorse idriche su tutto il territorio calabrese.

Ma il rischio che in questo frangente si corre è quello di immaginare che il divieto dell'acqua potabile resti in vigore solo

perché "vincolato" all'inchiesta in atto. Argomento sul quale il procuratore Mario Spagnuolo ieri pomeriggio è stato piuttosto chiaro: «L'indagine non condiziona nessuno e, tantomeno, frena le attività della pubblica amministrazione. E questo lo stabilisce la legge, non noi. L'ufficio della Procura lavora per accertare eventuali ipotesi di reato, per il resto è la pubblica amministrazione che deve fare il suo lavoro e risolvere i problemi della comunità».

Parole chiare di fronte alle quali nessuno può continuare a nascondersi dietro il dito. Palazzo "Luigi Razza" come gli uffici sanitari dell'Asp che hanno eseguito a più riprese prelievi, passati poi attraverso i laboratori dell'Arpacal, sono chiamati a stringere i tempi. A chiederlo sono tutti quei cittadini, in particolare anziani, che non sono nelle condizioni di potersi muovere agevolmente e andarsi a rifornire alle autobotti della Protezione civile che stazionano nei punti strategici della città.

In ogni caso, i tempi non saranno brevi. Sulla vicenda ieri è intervenuto per l'ennesima volta il sindaco Nicola D'Agostino il quale non solo non vuole correre rischi di alcun tipo, lasciando intendere che fino a quando il serbatoio di via Tiro a Segno non sarà dissequestrato l'ordinanza potrebbe restare in vigore, anche se nel contempo la So-



Il procuratore Mario Spagnuolo segue da vicino l'emergenza legata all'acqua

rical è stata invitata per la terza volta in poco tempo a mettere mano a lavori straordinari all'interno del serbatoio ancora sotto sequestro. «Se non dovessero procedere - ha detto D'Agostino - allora significa che ci penseremo noi».

Intanto in città si va avanti tra

i disagi. Tra la gente serpeggia l'esasperazione. «Mi rendo conto - ha aggiunto il sindaco - ma non possiamo farci nulla. Abbiamo acqua "ricca" di manganese e ferro questi parametri debbono rientrare». La Sorical nei giorni scorsi è uscita allo scoperto ed ha accusato aperta-



Il sindaco Nicola D'Agostino alle prese con l'emergenza idrica

mente l'Amministrazione comunale, mentre da parte sua palazzo "Luigi Razza" ha rispedito ogni addebito al mittente. Un "braccio di ferro" che contribuisce a rendere ancora più incandescente il clima di tensione che si vive. Non sono pochi ormai quanti ritengono che l'Ammini-

strazione comunale avrebbe potuto incidere con una maggiore efficacia sulla vicenda, anche perché il dirigente della ripartizione lavori pubblici al momento del sequestro del serbatoio è stato nominato dalla Procura quale custode giudiziario del serbatoio di via Tiro a Segno. «

Comune D'Agostino mette mano al riequilibrio della Giunta

Dovrebbe essere la settimana decisiva quella appena iniziata. Il sindaco Nicola D'Agostino potrebbe mettere mano alla rimodulazione della giunta, concedendo all'Udc il terzo assessore, per come chiesto più volte dal gruppo consiliare. Venerdì scorso, infatti, proprio per richiamare l'attenzione di D'Agostino e della stessa maggioranza su questo problema il gruppo consiliare dello scudocrociato non si è presentato in aula. Un atteggiamento che non è certo andato giù al sindaco che, secondo quanto è trapelato ieri in Municipio, sarebbe deciso a risolvere il problema in tempi piuttosto rapidi. Come? Provvedendo a escludere dalla Giunta un assessore, molto probabilmente, Vincenzo Pasqua (passato dall'Udc a Noi Sud) e inserendo nell'esecutivo il nominativo indicato dal gruppo consiliare. «